

## *STORIA DI UNA DEPORTATA EBREA RACCONTATA DA SUO FIGLIO*



Poiché la conoscenza costituisce il miglior monito e la migliore guida per il futuro, importante è stato l'incontro che si è svolto giovedì 26 gennaio alle ore 10.30, alla vigilia del “Giorno della memoria”, tra gli alunni di classe quarta e quinta della scuola Primaria di Gavello e il sig. Giorgio Cicogna, figlio di Lala Lubelska, di origini ebreo-polacche, deportata nei campi di sterminio.

Essa nasce a Lods nel 1926 e lì vi trascorre l'adolescenza con la sua numerosa famiglia. Con l'entrata in vigore delle leggi razziali naziste del 1939, inizia la sua odissea.

Viene deportata ,assieme alle sorelle in diversi campi di concentramento in Germania ed Austria. Tutta la famiglia viene inghiottita dalla follia della soluzione finale.

Dopo la liberazione, unica superstite, nel 1947 sposa il conte Giancarlo Cicogna, conosciuto nel campo di concentramento di Flossenbergl ed insieme a lui

costituisce la sua nuova famiglia in Italia, a Badia Polesine. Una testimonianza molto toccante quella del Sig. Cicogna, per i risvolti umani e nel contempo formativa dal punto di vista storico-politico. Gli alunni si sono avvicinati con inaspettata partecipazione e curiosità a tematiche non sempre facili da comprendere per ragazzi in questa fascia di età. Le parole trasmesse da Lala per bocca del figlio, non sono state parole di odio, ma di speranza: un invito a gioire della vita mantenendo vivo il ricordo.

